

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

BORGHEZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dei beni e della attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

una delle più antiche e prestigiose istituzioni culturali, l'Accademia delle scienze di Torino, di cui si è celebrato in questi giorni l'apertura del 216° anno accademico, versa in una situazione finanziaria difficilissima, tale da rendere difficili e problematiche le sue molteplici attività di altissimo valore scientifico, inutilizzato o quasi l'immenso patrimonio di studi e la preziosissima biblioteca quasi interamente da schedare e catalogare, senza parlare della situazione — a rischio infiltrazioni d'acqua ed a rischio incendi — dell'antico immobile nel quale ha da sempre la sua prestigiosa sede —:

se il Governo non intenda urgentemente intervenire, per rimediare a questa situazione che umilia Torino ed il Piemonte e la loro grande tradizione di studi accademici, attivando, anche con opportune sollecitazioni, l'auspicato intervento di quelle grandi aziende private che talora si mostrano non attente al doveroso sostegno di istituzioni culturali che, come esse e prima di esse, hanno avuto i natali nella capitale subalpina. (5-05381)

MUZIO. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

nella relazione della commissione mista tecnico-scientifica nominata con decreto del Ministro dell'ambiente 28 marzo 1997 in merito ai compiti di cui alla lettera E) dell'articolo 1 del predetto decreto, si afferma: « La Commissione ritiene pertanto che le linee direttrici del piano di sicurezza e bonifica debbano essere articolate in:

a) costituzione di un organismo tecnico di controllo *super partes*;

b) piano di caratterizzazione chimica del suolo e sottosuolo dell'Acna a cura dei laboratori dell'Arpa ligure e piemontese coordinati dall'Anpa e dalle università liguri e piemontesi sulla scorta delle indicazioni del piano di bonifica datato maggio 1990 »;

risulta che l'Acna abbia recentemente eseguito circa 150 carotaggi e stia eseguendo le analisi dei campioni senza il coinvolgimento dell'Arpa Piemontese ed in assenza della supervisione dell'organismo *super partes* —:

quali siano le motivazioni della mancata costituzione dell'organismo *super partes*;

se il Ministro interrogato sia informato dell'attività di caratterizzazione del sito unilateralmente da parte dell'Acna;

quali atti il Ministro intenda intraprendere al fine di sospendere le attività di monitoraggio del sito da parte dell'Acna in contrasto con quanto previsto dalla commissione tecnico-scientifica. (5-05382)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

una delle finalità che il Governo si propone di raggiungere con l'istituzione di Sviluppo Italia è quella di evitare sovrapposizioni tra gli interventi che i differenti soggetti pubblici effettuano per favorire lo sviluppo delle imprese e dell'economia del Mezzogiorno;

tra gli enti e le società che faranno parte di Sviluppo Italia, come si evince nello schema di decreto legislativo approvato dal Governo, rientra anche la Ribs spa;

la Ribs spa è l'unica società pubblica specificamente operante come finanziaria per l'erogazione di aiuti di Stato nel settore agroindustriale-alimentare con aree di azione estese a tutto il territorio nazionale e pertanto non in grado di sovrapporsi ad altri soggetti equivalenti;

la Ribs spa sta per terminare un proficuo lavoro di ammodernamento funzionale messo in atto con la diretta partecipazione degli uffici del Ministero per le politiche agricole, con quelli della Commissione centrale Unione europea, con un percorso di adeguamento operativo che le permetterà di assolvere alle sue funzioni nei tempi brevi e con la semplicità amministrativa che oggi sono indispensabili per garantire competitività alle imprese a cui si rivolge;

al termine di una approfondita indagine conoscitiva della Commissione agricoltura della Camera dei deputati effettuata durante il 1998, la stessa Commissione ha approvato il 30 aprile 1998 una relazione conclusiva in cui, tra l'altro, viene richiesto di escludere la Ribs spa dall'istituendo ente unico per gli interventi pubblici nel Mezzogiorno —:

se, alla luce di quanto esposto in premessa ed in considerazione della sua peculiarità istituzionale, non ritenga opportuno escludere la Ribs spa dalla nuova società che dovrà operare per lo sviluppo del Mezzogiorno (Sviluppo Italia), evitando altresì che altre finanziarie effettuino interventi nel settore agroindustriale-alimentare. (5-05383)

FIORONI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'I.D.I.S.U. di Viterbo quale ente pubblico regionale è preposto all'erogazione di molteplici e primari servizi scolastici in favore degli studenti dell'Università della Tuscia di Viterbo;

in qualità di pubblica amministrazione, tra i compiti istituzionali svolge servizio di mensa per gli studenti con proprie strutture ricettive o mediante appalto con esercizi pubblici convezionati;

avuto riguardo alla struttura e alla tipologia dei servizi erogati, per la citata attività l'I.D.I.S.U. opera in regime di impresa, con propria partita Iva, addebitando l'imposta sui corrispettivi pagati dagli stu-

denti e onorando l'imposta sui beni e servizi ricevuti da terzi per l'espletamento dell'attività di mensa;

con processo verbale del 12 ottobre 1995 e successivo avviso di accertamento n. 828972/1998 del 3 ottobre 1998 il direttore dell'ufficio provinciale Iva di Viterbo ha dichiarato indeducibile tutta l'imposta sugli acquisti dell'anno 1994 per lire 164.204.000, oltre sanzioni e interessi per un totale di lire 359.094.000;

l'azienda, svolgendo come attività principale, commerciale e istituzionale, l'erogazione dei pasti agli studenti, ha diritto alla rivalsa dell'imposta assolta sui beni e servizi acquisiti nell'esercizio dell'impresa;

a livello nazionale solo l'I.D.I.S.U. di Viterbo è stata colpita da tali provvedimenti restrittivi, che ne inibiscono il regolare funzionamento rispetto alle altre aziende che operano nello stesso settore pubblico praticando regolarmente la deducibilità dell'imposta sugli acquisti e beneficiando dei relativi rimborsi;

l'azienda in oggetto è uniformata al pieno rispetto della normativa fiscale vigente;

l'azienda ha proposto deduzioni preliminari in data 30 gennaio 1996 e istanza di autotutela il 15 ottobre 1998 —:

quali iniziative intenda prendere per ripristinare lo *status* di diritto anteriore all'accertamento che, azzerando la detraibilità dell'imposta sugli acquisti, diminuisce le disponibilità finanziarie dell'azienda e l'erogazione dei servizi a favore degli studenti universitari dell'ateneo viterbese e per uniformare gli indirizzi degli uffici Iva in merito alla detraibilità dell'imposta sugli acquisti. (5-05384)

LENTI, NARDINI e VALPIANA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

anche nella provincia di Genova l'applicazione delle circolari ministeriali sugli

insegnanti di sostegno hanno determinato una forte riduzione del loro numero e quindi della possibilità di garantire il diritto allo studio per i ragazzi e le ragazze in situazione di *handicap*;

non si è considerata la gravità dell'*handicap* e l'individualità dello stesso -:

quali provvedimenti intenda assumere e come voglia intervenire per risolvere la situazione e ristabilire un rapporto ottimale tra il numero dei docenti di sostegno e gli alunni che di questo hanno necessità. (5-05385)

VOLONTÈ. - *Al Ministro della sanità.*
- Per sapere - premesso che:

il numero di emergenza 118 istituito ormai da alcuni anni non funziona su tutto il territorio nazionale e dimostra pesanti limiti operativi per l'assenza di medici rianimatori a bordo delle ambulanze;

si registrano, come riferito il 18 novembre 1998 nel corso della trasmissione radiofonica « Istruzioni per l'uso », episodi negativi di malasanità legati al disservizio dell'emergenza sanitaria, riscontrandosi pesanti ritardi nell'azione di soccorso -:

quali siano i risultati ottenuti dalla istituzione della centrale operativa di emergenza « 118 » e, soprattutto, quali iniziative intenda urgentemente avviare per garantire una maggiore efficienza di tale servizio « 118 », estendendolo su tutto il territorio nazionale. (5-05386)

BERSELLI. - *Al Ministro di grazia e giustizia.* - Per sapere - premesso che:

il *Resto del Carlino* - cronaca regionale - ha in data 19 novembre 1998 pub-

blicato con grande risalto un articolo dal titolo « Indagato il sindaco di Ferrara - sarebbe coinvolto in un'inchiesta sugli appalti alla Coop costruttori »;

l'inchiesta risulterebbe affidata al sostituto procuratore della Repubblica dottor Nicola Proto, ed avrebbe subito una notevole accelerazione in seguito alle testimonianze ed alle denunce di un imprenditore;

sarebbero emersi pagamenti gonfiati o addirittura doppi per una parte dei lavori di rifacimento delle fognature delle città effettuati all'inizio degli anni '90 dalla Coop costruttori di Argenta;

nel corso dell'inchiesta - secondo il citato articolo - sarebbero stati interrogati politici come il consigliere regionale del Pds, Alfredo Bertelli, allora assessore ai lavori pubblici, il presidente del Consorzio acquedotto, Vincenzo D'Alessandro, del Ppi, nonché vari ingegneri che si sono succeduti in comune, *manager*, tecnici, professionisti;

l'avvocato Alberto Balboni, già in passato consigliere regionale di An, ed il capogruppo in comune sempre di An dottor Enrico Brandani, avevano accertato e denunciato l'esecuzione di lavori-fantasma lautamente liquidati dall'amministrazione comunale di Ferrara, che si è poi giustificata adducendo di « essere stata vittima di un inganno » -:

se sia in effetti pendente presso la magistratura di Ferrara e presso quale specifico ufficio un procedimento penale, per quali reati ed a carico di chi, in riferimento a quanto pubblicato dal *Resto del Carlino* in data 19 novembre 1998.

(5-05387)